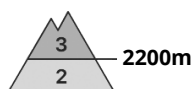
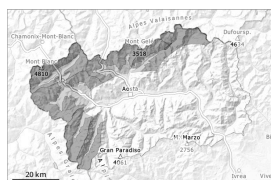


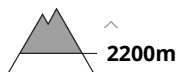
Grado di pericolo 3 - Marcato



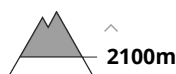
Tendenza: pericolo valanghe stabile
per Giovedì il 15.01.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



L'attuale situazione valanghiva richiede attenzione e prudenza.

La neve fresca dell'ultima settimana e soprattutto gli accumuli di neve ventata possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali, attenzione nelle zone di passaggio da poca a molta neve.

Particolarmente pericolosi sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe possono coinvolgere la neve vecchia debole e raggiungere dimensioni piuttosto grandi, specialmente sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza. I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono i tipici indizi di una debole struttura del manto nevoso. Si consiglia una prudente scelta dell'itinerario e di mantenere le distanze di scarico.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.1: strato debole persistente basale

st.6: neve a debole coesione e vento

Da giovedì sono caduti da 40 a 70 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Il vento a tratti tempestoso ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. Sono state segnalate alcune valanghe di medie e anche parecchie di grandi dimensioni.

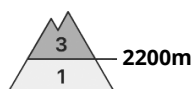
La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa. Soprattutto a quote superiori l'innnevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

Tendenza

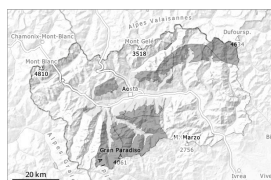
Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.



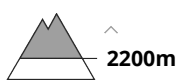
Grado di pericolo 3 - Marcato



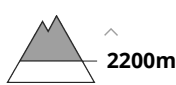
Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Strati deboli
persistenti



Lastrone da
vento



La neve fresca e la neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana in molti punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata in parte spessi possono subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa.

Particolarmente pericolosi sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Specialmente nelle zone in prossimità delle creste e dei passi le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie. Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

I rumori di "whum" e la formazione di fessure quando si calpesta la coltre di neve sono possibili segnali di pericolo.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni da giovedì sono caduti da 20 a 40 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Sono state segnalate alcune valanghe di medie e, a livello isolato, di grandi dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa.

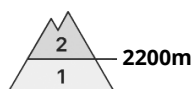
Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

Tendenza

Gli accumuli di neve ventata si legheranno solo lentamente con la neve vecchia.



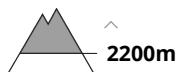
Grado di pericolo 2 - Moderato



Tendenza: pericolo valanghe stabile →
per Giovedì il 15.01.2026



Lastrone da
vento



Strati deboli
persistenti



Gli accumuli di neve ventata possono in parte ancora subire un distacco provocato soprattutto sui pendii ripidi estremi ombreggiati.

La neve fresca e la neve ventata dell'ultima settimana in alcuni punti non si sono ben legate con la neve vecchia. Gli accumuli di neve ventata per lo più sottili possono, a livello isolato, subire un distacco in seguito al passaggio di un singolo appassionato di sport invernali al di sopra dei 2200 m circa.

Particolarmente sfavorevoli sono i punti dove nel manto di neve vecchia sono presenti strati deboli. Questi punti sono difficilmente individuabili anche da parte dell'escursionista esperto. Qui le valanghe possono subire un distacco nella neve vecchia debole e raggiungere dimensioni medie.

Attenzione soprattutto sui pendii molto ripidi esposti a nord est, nord e nord ovest ai piedi di pareti rocciose e dietro ai cambi di pendenza.

Manto nevoso

Situazione tipo

st.6: neve a debole coesione e vento

st.1: strato debole persistente basale

In molte regioni da giovedì sono caduti da 10 a 20 cm di neve al di sopra dei 1800 m circa. Sono state segnalate alcune valanghe di piccole e medie dimensioni.

Il vento proveniente da nord ovest ha rimaneggiato intensamente la neve fresca. I nuovi accumuli di neve ventata ricoprono un debole manto di neve vecchia soprattutto sui pendii esposti da est a nord sino a nord ovest al di sopra dei 2200 m circa.

Soprattutto a quote superiori l'innevamento è estremamente variabile a seconda dell'azione del vento. Sui versanti sopravento dossi, creste e colli sono fortemente erosi.

